

Anna Teresa Laurita

LE POETIC

 Edizioni
Helicon

Come lampo desolato
A ciel sereno
Dopo la tempesta l'arcobaleno
La pioggia lascerà la scena
Sarà nuovo quell'eterno
Felice luogo
E noi fra le viole
Non saremo più raminghi
Se divampa un altro sogno

Seguendo la Via Lattea
Sedendo su una nuvola
Dondolandomi su un panorama
E dire che la morte non esiste
Per chi segue Dio col suo dito
Sul Sinai fu scritto
E se la Terra allor rinasce
Lo faccio anch'io

Chiuso in una gabbia
L'omino si esibiva coi leoni
Coi leoni si esibiva
Dava tutto il suo coraggio
Quasi i cristiani fra le fiere
E brandelli di innocenti
Nerone nell'arena

Venne a stare sulla paglia
Cristo e i magi nella stalla
Mirra e incenso... ed un Re
Il bue e due pastori
L'adoravano bagnato
Dall'acqua del Giordano
Dolce e mansueto l'Agnello
Perdonava il gran peccato
Aprendo le porte
E la sua strada

Acredine pungente
Sotto pelle affoganti
I miei rammenti
Sabbie ormai passate
Il mio richiamo e la battaglia
Ancora nel mio petto
Affetti di quel tempo
La stretta come il mio supplizio

Creasti o solo il vuoto
Tu creasti
Non solo l'universo
Ma l'erba coi suoi frutti
La più umile farfalla...
Gli uccelli e gli insetti
Ancora il Figlio e il suo Sangue
Il Figlio e il suo Corpo
Segno e parola
Il Principe e la sua Pace
Troppe spade... la sua è di luce